



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<b>DIPARTIMENTO</b>	Scienze Umanistiche		
<b>ANNO ACCADEMICO OFFERTA</b>	2015/2016		
<b>ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE</b>	2015/2016		
<b>CORSO DILAUREA</b>	LETTERE		
<b>INSEGNAMENTO</b>	LINGUA E LETTERATURA LATINA I		
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	17170		
<b>MODULI</b>	Si		
<b>NUMERO DI MODULI</b>	2		
<b>SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI</b>	L-FIL-LET/04		
<b>DOCENTE RESPONSABILE</b>	PETRONE GIOVANNA	Cultore della Materia	Univ. di PALERMO
	MARCHESE ROSA	Professore Associato	Univ. di PALERMO
<b>ALTRI DOCENTI</b>	PETRONE GIOVANNA	Cultore della Materia	Univ. di PALERMO
	BIANCO MAURIZIO	Professore Associato	Univ. di PALERMO
	MASSIMO		
	PICONE GIUSTO	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
	MARCHESE ROSA	Professore Associato	Univ. di PALERMO
<b>CFU</b>	12		
<b>PROPEDEUTICITA'</b>			
<b>MUTUAZIONI</b>			
<b>ANNO DI CORSO</b>	1		
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	1° semestre		
<b>MODALITA' DI FREQUENZA</b>	Facoltativa		
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	Voto in trentesimi		
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	<b>BIANCO MAURIZIO MASSIMO</b> Mercoledì 10:00 12:00 Gli studenti potranno effettuare la prenotazione tramite mail e concordare con il docente il ricevimento telematico sulla piattaforma Teams. <b>MARCHESE ROSA</b> Martedì 10:00 12:00 <b>PETRONE GIOVANNA</b> Mercoledì 10:00 12:00 ed. 15, stanza 206 <b>PICONE GIUSTO</b> Martedì 9:00 10:00 Studio proff. Picone e Marchese - ed.12 - settimo piano		

**DOCENTE:** Prof.ssa GIOVANNA PETRONE - *Lettere M-Z*

<b>PREREQUISITI</b>	
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>	<p>Conoscenza e capacità di comprensione Scopo delle lezioni è offrire un quadro il più possibile ampio e problematico delle principali questioni riguardanti lo studio della lingua e della civiltà letteraria latina e della sua tradizione. Ne deriva la necessità di una conoscenza e capacità di comprensione dei testi letterari prodotti dalla cultura latina, che passi attraverso un'adeguata conoscenza della lingua e della sua evoluzione in prospettiva sincronica e diacronica, dalle origini sino all'affermarsi del volgare, nonché degli aspetti riguardanti la trasmissione del testo.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Le conoscenze acquisite dovranno servire per istituire i necessari confronti nell'identificazione delle specificità proprie di ogni genere letterario. Si attende dunque che gli allievi sapranno alla fine del corso riconoscere la specificità della lingua latina e le sue peculiarità anche in ordine all'evoluzione della lingua stessa; identificare un testo letterario nelle sue caratteristiche formali e contenutistiche offrendone un'adeguata contestualizzazione storico-culturale.</p> <p>Autonomia di giudizio Alla fine del corso gli allievi dovranno essere in grado di formulare giudizi autonomi nel riconoscimento degli elementi peculiari dei vari aspetti della lingua e della sua evoluzione e della civiltà letteraria latina.</p> <p>Abilità comunicative Gli allievi dovranno saper esporre in maniera coerente e precisa, con linguaggio adeguato, le problematiche oggetto di riflessione.</p> <p>Capacità di apprendimento Gli allievi dovranno saper esporre in maniera coerente e precisa, con linguaggio adeguato, gli elementi appresi.</p>
<b>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>	prova orale, prova scritta in itinere
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	Lezioni, esercitazioni

<b>PREREQUISITI</b>	
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>	<p>Conoscenza e capacità di comprensione          Al termine del corso lo studente avrà acquisito una competenza linguistica di base e una conoscenza approfondita di alcuni aspetti fondamentali della letteratura latina.          Capacità di applicare conoscenza e comprensione          Al termine del corso lo studente avrà inoltre conseguito la capacità di tradurre e interpretare testi latini e saprà utilizzare le conoscenze acquisite per affrontare problematiche linguistico-letterarie specifiche in merito alle quali sarà in grado di avanzare e argomentare proposte esegetiche.          Autonomia di giudizio          Grazie all'attività svolta nel corso delle lezioni frontali e delle esercitazioni in aula, lo studente avrà maturato la capacità di selezionare dati culturali, linguistici e letterari, di interpretarli, e di elaborare su di essi un proprio autonomo giudizio.          Abilità comunicative          Lo studente, a conclusione del corso, sarà in grado di comunicare informazioni relative all'ambito di studi in oggetto sia in forma orale sia in forma scritta. Le abilità comunicative saranno conseguite attraverso la pratica della scrittura e l'esercizio dell'esposizione orale nelle esercitazioni; tali abilità saranno misurate nelle prove d'esame, sia in forma scritta (in itinere) sia in forma orale.          Capacità di apprendimento          Lo studente risulterà in possesso di solide conoscenze di base, di capacità di rielaborazione critica nell'uso degli strumenti acquisiti, della capacità di individuare e elaborare percorsi di approfondimento sia in ambito professionale sia nell'eventuale prosecuzione degli studi magistrali.</p>
<b>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>	<p>La prova scritta in itinere relativa al primo modulo, costituita da una prova di traduzione + questionario, volta all'accertamento delle conoscenze linguistiche e di civiltà latina, si svolgerà esclusivamente al termine del primo semestre del corso (febbraio 2016). E' una prova parziale obbligatoria e non ripetibile: la valutazione conseguita (espressa in trentesimi) concorrerà alla valutazione complessiva che deriverà dalla media delle valutazioni conseguite in tutti e quattro i moduli. Chi non ha la possibilità di frequentare il corso dovrà concordare con i docenti un programma alternativo; in ogni caso, chiunque non sostenga la prova scritta in itinere sosterrà l'intero esame in forma scritta.          All'esame orale relativo ai moduli 2.3.4. è indispensabile dar prova di conoscere le leggi dell'accento, la morfologia e la sintassi, la prosodia e la metrica.          Criteri di valutazione per la prova scritta relativa all'accertamento delle conoscenze di lingua e civiltà latina.</p> <p>Il punteggio complessivo della prova, strutturata in traduzione e questionario a risposta aperta, sarà espresso in trentesimi, distribuendo i trenta punti tra le due parti della prova (traduzione e questionario).</p> <p>A. Per la valutazione della traduzione gli indicatori sono:</p> <p>a) il riconoscimento delle fondamentali strutture morfosintattiche e lessicali della lingua latina (punti 0-5)          - Non conosce le strutture morfosintattiche e lessicali 0          - le conosce parzialmente 1-2          - le conosce adeguatamente 3          - le padroneggia con sicurezza 4-5</p> <p>b) la comprensione del significato essenziale degli enunciati-cardine del brano (punti 0-5)          - fraintende il significato del testo 0          - lo comprende parzialmente 1-2          - lo comprende in modo complessivamente adeguato 3          - lo comprende pienamente 4-5</p> <p>c) una resa in lingua italiana che risulti ordinata e sostanzialmente coerente con il testo di partenza (punti 0-5)          - rende il testo in modo inadeguato 0          - rende il testo in modo parzialmente coerente con il testo di partenza e non sempre aderente alle strutture della lingua italiana 1-2          - rende il testo in modo complessivamente coerente con il testo di partenza e sufficientemente aderente alle strutture della lingua italiana 3          - rende il testo in modo pienamente coerente con il testo di partenza e in modo fluido, corretto e appropriato nelle scelte di ricodifica in lingua italiana 4-5</p>

	<p>B. Per la valutazione del questionario (15 domande di riflessione sulla lingua e di civiltà) il punteggio (0-15) è attribuito sulla base dei seguenti descrittori:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) risposta corretta ed esauriente punti 1</li><li>b) risposta pertinente, ma con qualche lieve imprecisione punti 0.75</li><li>c) risposta imprecisa o parziale punti 0.50</li><li>d) risposta con gravi errori o incoerente punti 0.25</li><li>e) risposta totalmente errata o non data punti 0</li></ul>
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	lezioni, esercitazioni, prove in itinere.

**MODULO  
LINGUA E LETTERATURA LATINA I - MODULO B**

*Prof. GIUSTO PICONE - Lettere A-L, - Lettere A-L*

**TESTI CONSIGLIATI**

2. Modulo istituzionale (Prof. Picone, 3 CFU, 15 h)

Testi :

SALLUSTIO, De coniuratione Catilinae 1-13; Bellum Iugurthinum 1-4 (ed. a scelta)

VIRGILIO, Eneide libro IV, in VERGILI Opera ed. R.A.B. Mynors (Oxford, Clarendon)

Saggi:

L. Ricottilli, Gesto e parola nell'Eneide (Bologna, Patron), pp. 9-116

G. Picone, Le sfide del cambiamento. Dalle monografie sallustiane al ciclo delle Fondazioni di Asimov, in "Aspetti della Fortuna dell'Antico nella Cultura Europea", a c. di S. Audano e G. Cipriani (Foggia, Il Castello), pp. 53-79

AA.VV., L'antichità dopo la modernità (Palermo, Palumbo), pp. 7-31; 181-200

A.Traina-G.Bernardi Perini, Propedeutica al latino universitario (Bologna, Patron)

4. Modulo di approfondimento tematico (Prof. Picone, 3 CFU, 15 h)

Dicere laudes. Elogio e pargnesi tra repubblica e principato

CICERONE, pro Marcello, in Marco Tullio Cicerone, Orazioni cesariane, a c. di F. Gasti (Milano, BUR)

ORAZIO, carm. 4,4; 4,5; 4,14; 4,15 in ORAZIO, Odi ed epodi a c. di A.Traina (Milano, BUR)

VIRGILIO, ecloga 1; Eneide libro VI, vv. 752-805 in VERGILI Opera ed. R.A.B. Mynors (Oxford, Clarendon)

Saggi:

F. Gasti, Introduzione a Marco Tullio Cicerone, Orazioni cesariane, a c. di F. Gasti (Milano, BUR)

R. R. Marchese, Mutat terra vices. Identità, cambiamento e memoria culturale nell'ultimo Orazio (Palermo, Palumbo), pp. 127-152

M. Bettini, Antropologia e cultura romana, (Firenze, NIS), pp. 144-160 (ora ristampato da Carocci)

<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	A
<b>AMBITO</b>	50013-Lingue e letterature classiche
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	120
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE</b>	30

**OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO**

Il corso di Lingua e Letteratura latina I intende fornire allo studente una solida competenza linguistica e una conoscenza approfondita degli aspetti fondamentali della cultura latina. Il corso si articola in quattro moduli. Nel primo, di carattere istituzionale, sono oggetto di studio testi significativi per il perfezionamento delle conoscenze di elementi costitutivi della lingua e della civiltà latina; nel secondo e nel terzo, anch'essi di carattere istituzionale, sono oggetto di studio testi significativi per la comprensione degli elementi costitutivi della letteratura latina e della sua incidenza nella cultura contemporanea; i saggi indicati in questi moduli hanno la funzione di illustrare le modalità di produzione, di trasmissione e di fruizione della cultura a Roma o di evidenziare le problematiche più rilevanti presenti nei testi dei quali è proposta la lettura. Nel quarto modulo, di approfondimento tematico, vengono affrontati specifici temi di ricerca, in modo da consentire allo studente un primo approccio critico alla disciplina.

**PROGRAMMA**

ORE	Lezioni
15	2. Modulo istituzionale (Prof. Picone, 3 CFU, 15 h) Testi : SALLUSTIO, De coniuratione Catilinae 1-13; Bellum Iugurthinum 1-4 (ed. a scelta) VIRGILIO, Eneide libro IV, in VERGILI Opera ed. R.A.B. Mynors (Oxford, Clarendon) Saggi: L. Ricottilli, Gesto e parola nell'Eneide (Bologna, Patron), pp. 9-116 G. Picone, Le sfide del cambiamento. Dalle monografie sallustiane al ciclo delle Fondazioni di Asimov, in "Aspetti della Fortuna dell'Antico nella Cultura Europea", a c. di S. Audano e G. Cipriani (Foggia, Il Castello), pp. 53-79 AA.VV., L'antichità dopo la modernità (Palermo, Palumbo), pp. 7-31; 181-200 A.Traina-G.Bernardi Perini, Propedeutica al latino universitario (Bologna, Patron)

15	<p>4. Modulo di approfondimento tematico (Prof. Picone, 3 CFU, 15 h)          Dicere laudes. Elogio e paronesi tra repubblica e principato          CICERONE, pro Marcello, in Marco Tullio Cicerone, Orazioni cesariane, a c. di F. Gasti (Milano, BUR)          ORAZIO, carm. 4,4; 4,5; 4,14; 4,15 in ORAZIO, Odi ed epodi a c. di A. Traina (Milano, BUR)          VIRGILIO, ecloga 1; Eneide libro VI, vv. 752-805 in VERGILI Opera ed. R.A.B. Mynors (Oxford, Clarendon)          Saggi:          F. Gasti, Introduzione a Marco Tullio Cicerone, Orazioni cesariane, a c. di F. Gasti (Milano, BUR)          R. R. Marchese, Mutat terra vices. Identità, cambiamento e memoria culturale nell'ultimo Orazio (Palermo, Palumbo), pp. 127-152          M. Bettini, Antropologia e cultura romana, (Firenze, NIS), pp. 144-160 (ora ristampato da Carocci)</p>
----	--

**MODULO  
LINGUA E LETTERATURA LATINA I - MODULO B**

*Prof. MAURIZIO MASSIMO BIANCO - Lettere M-Z, - Lettere M-Z*

**TESTI CONSIGLIATI**

- Virgilio, Eneide (libro IV), Classici Bur
- Orazio, Odi (libro IV), Classici Bur.
- Terenzio, "Prologhi"
- A. Traina, G. Bernardi Perini, Propedeutica al latino universitario, Bologna, Pàtron
- G.B. Conte, Letteratura latina. Manuale storico dalle origini alla fine dell'impero romano, Milano, Le Monnier
- G.B. Conte, R. Ferri, Il nuovo latino a colori, Milano, Mondadori Education, 2014.
- H.N. Parker, Plautus vs. Terence: audience and popularity re-examined, AJPh 1996 117 (4), pp. 585-617

<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	A
<b>AMBITO</b>	50013-Lingue e letterature classiche
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	120
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE</b>	30

**OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO**

Gli allievi dovranno sapere riconoscere gli elementi fondamentali della lingua e della civiltà letteraria latina, individuando le specificità di un testo e il genere di appartenenza, le sue peculiarità stilistiche, contenutistiche ed eventualmente metriche.

**PROGRAMMA**

ORE	Lezioni
12	Aspetti della sintassi dei casi, del verbo e del periodo
3	Fondamenti di critica testuale
5	Virgilio, Eneide IV: lettura, traduzione e commento
7	Terenzio: il prologo e le polemiche letterarie
ORE	Laboratori
3	Elementi di metrica latina

**MODULO**  
**LINGUA E LETTERATURA LATINA I - MODULO A**

*Prof.ssa GIOVANNA PETRONE - Lettere M-Z, - Lettere M-Z*

**TESTI CONSIGLIATI**

- Plauto, Bacchides (Classici Bur)
- Cicerone, Pro Milone (edizione Marsilio)
- G. Petrone, Quando le Muse parlavano latino, Patron editore
- A. Traina, G. Bernardi Perini, Propedeutica al latino universitario, Bologna, Pàtron,
- G.B. Conte, Letteratura latina. Manuale storico dalle origini alla fine dell'impero romano, Milano, Le Monnier

**TIPO DI ATTIVITA'**

A

**AMBITO**

50013-Lingue e letterature classiche

**NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE**

120

**NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE**

30

**OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO**

Gli allievi dovranno sapere riconoscere gli elementi fondamentali della lingua e della civiltà letteraria latina, individuando le specificità di un testo e il genere di appartenenza, le sue peculiarità stilistiche, contenutistiche ed eventualmente metriche.

**PROGRAMMA**

ORE	Lezioni
3	Introduzione al teatro di Plauto
20	Plauto, Bacchides: lettura, traduzione e commento
7	Tra teatro e oratoria: Cicerone e la pro Milone

**MODULO**  
**LINGUA E LETTERATURA LATINA I - MODULO A**

*Prof.ssa ROSA MARCHESE - Lettere A-L, - Lettere A-L*

**TESTI CONSIGLIATI**

1. Modulo istituzionale. Istituzioni di lingua e civiltà (Prof.ssa Marchese, 3 CFU, 15 h)

Temi di civiltà: De re publica dicam quae dicenda. La funzione dell'eloquentia nella tarda repubblica.

Testi:

CICERONE, Philippica prima in M. Antonium, in Marco Tullio Cicerone, Le Filippiche, a c. di G.Bellardi (Milano, BUR)

Saggi e strumenti:

L. Graverini-M.Fucecchi, La lingua latina. Fondamenti di morfologia e sintassi (Firenze, Le Monnier)

E. Benveniste, Il vocabolario delle istituzioni indoeuropee (Torino, Einaudi), 2 voll.

R.R. Marchese, Speech and silence in Cicero's final days, "The Classical Journal" 110.1 (2014) 77-98

3. Modulo istituzionale (Prof.ssa Marchese, 3 CFU, 15 h)

Testi:

Lucrezio, de rerum natura V, 925-1457 (ed. a scelta)

Ovidio, Tristia libro I, in Ovidio, Tristezze, a cura di F. Lechi (Milano, BUR)

Saggi:

G. Sasso, Il progresso e la morte (Bologna, Il Mulino), pp. 91-162 (disponibile nel materiale didattico sul portale docente, accessibile agli iscritti al corso)

Stephen Greenblatt, Il manoscritto. Come la scoperta di un libro perduto cambiò la storia della cultura europea, (Milano, BUR SAGGI)

F. Lechi, I Tristia, ovvero le regole per vivere nella letteratura, saggio introduttivo all'edizione consigliata di Ovidio.

Storia della letteratura latina: dalle origini all'età di Augusto

<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	A
<b>AMBITO</b>	50013-Lingue e letterature classiche
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	120
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE</b>	30

**OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO**

Il corso di Lingua e Letteratura latina I intende fornire allo studente una solida competenza linguistica e una conoscenza approfondita degli aspetti fondamentali della cultura latina. Il corso si articola in quattro moduli. Nel primo, di carattere istituzionale, sono oggetto di studio testi significativi per il perfezionamento delle conoscenze di elementi costitutivi della lingua e della civiltà latina; nel secondo e nel terzo, anch'essi di carattere istituzionale, sono oggetto di studio testi significativi per la comprensione degli elementi costitutivi della letteratura latina e della sua incidenza nella cultura contemporanea; i saggi indicati in questi moduli hanno la funzione di illustrare le modalità di produzione, di trasmissione e di fruizione della cultura a Roma o di evidenziare le problematiche più rilevanti presenti nei testi dei quali è proposta la lettura. Nel quarto modulo, di approfondimento tematico, vengono affrontati specifici temi di ricerca, in modo da consentire allo studente un primo approccio critico alla disciplina.

**PROGRAMMA**

<b>ORE</b>	<b>Lezioni</b>
15	1. Modulo istituzionale. Istituzioni di lingua e civiltà (Prof.ssa Marchese, 3 CFU, 15 h) Temi di civiltà: De re publica dicam quae dicenda. La funzione dell'eloquentia nella tarda repubblica. Testi: CICERONE, Philippica prima in M. Antonium, in Marco Tullio Cicerone, Le Filippiche, a c. di G.Bellardi (Milano, BUR)
15	3. Modulo istituzionale (Prof.ssa Marchese, 3 CFU, 15 h) Testi: Lucrezio, de rerum natura V, 925-1457 (ed. a scelta) Ovidio, Tristia libro I, in Ovidio, Tristezze, a cura di F. Lechi (Milano, BUR)